

---

**Presidenza: Malta**

## **751<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 2 aprile 2014

Inizio: ore 10.00  
Interruzione: ore 13.10  
Ripresa: ore 15.00  
Fine: ore 15.15

2. Presidenza: Ambasciatore K. Azzopardi

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

- (a) *Relazione intitolata “Progressi del Programma di sviluppo delle capacità per la demilitarizzazione e lo stoccaggio in condizioni di sicurezza di SALW in Montenegro (MONDEM)” presentata da S.E. M. Pejanović-Đurišić, Ministro della difesa del Montenegro, Presidente del Consiglio di supervisione MONDEM: Presidenza, Ministro della difesa del Montenegro, Sig. N. Luković (FSC.DEL/60/14 OSCE+), Capo della Missione OSCE in Montenegro, Coordinatore residente delle Nazioni Unite / Rappresentante residente dell'UNDP in Montenegro, Svizzera (Annesso 1), Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia, la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/62/14), Turchia, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)*
- (b) *Relazione intitolata “Attività principali della SEEBRIG” presentata dal Generale di brigata H. Eser, Comandante della Brigata per l'Europa sudorientale (SEEBRIG): Presidenza, Comandante della Brigata per l'Europa sudorientale (FSC.DEL/59/14 OSCE+), Grecia-Unione europea (si allineano i*

Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/63/14), Stati Uniti d'America, Romania (Annesso 2), Turchia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina*: Ucraina (FSC.DEL/67/14 OSCE+), Danimarca, Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/65/14), Stati Uniti d'America (Annesso 3), Federazione Russa, Germania, Turchia, Regno Unito
- (b) *Risultati di un progetto di formazione per ufficiali dell'esercito nazionale moldovo sulla gestione e la sicurezza delle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali, svoltosi il 21 marzo 2014*: Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America), Moldova

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Anniversario dell'adozione del Trattato sul commercio delle armi, il 2 aprile 2013, e appello in favore della sua ratifica ed entrata in vigore*: Grecia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/64/14)
- (b) *Conferenza internazionale ATHENA 2014 sulla gestione della sicurezza e delle crisi, da tenersi ad Atene dal 17 al 19 giugno 2014*: Grecia (Annesso 4)

4. Prossima seduta:

mercoledì 9 aprile 2014, ore 11.00, Neuer Saal

---

**751<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.757, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA**

Signor Presidente,  
Signor Ministro,  
Eccellenze,  
Cari colleghi,

la Svizzera porge il suo caloroso benvenuto a S.E. Prof. Milica Pejanović-Đurišić alla seduta odierna dell'FSC e la ringrazia per il suo istruttivo e stimolante giro d'orizzonte; ringraziamo inoltre l'Ambasciatore Janina Hřebíčková, Capo della Missione OSCE in Montenegro, il Tenente colonnello Nebojša Luković del Ministero della difesa del Montenegro e il Signor Rastislav Vrbensky, Coordinatore residente dell'UNDP, per i loro utili chiarimenti sul programma MONDEM. Ci congratuliamo anche con la Presidenza maltese dell'FSC e la ringraziamo per aver incluso un altro tema pertinente nell'ordine del giorno dell'odierno Dialogo sulla sicurezza.

La comunità internazionale ha compreso che le sfide poste dalla proliferazione incontrollata e dall'uso improprio di armi di piccolo calibro e leggere rappresentano minacce significative, e ha intrapreso azioni per contrastarle.

L'OSCE ha adottato il Documento sulle armi di piccolo calibro e leggere (SALW) nell'anno 2000, integrandolo nel 2003 con il Documento OSCE sulle scorte di munizioni convenzionali (SCA) e con numerosi strumenti e migliori prassi supplementari. Grazie a tale approccio, l'OSCE è stata in grado di creare un intreccio globale di strumenti politicamente vincolanti per far fronte alle accumulazioni e ai trasferimenti illeciti di SALW e di munizioni. Al fine di sostenere l'applicazione pratica di questo regime in tutti i paesi è stato creato un meccanismo di assistenza solido ed efficiente attraverso cui gli Stati partecipanti possono contribuire alla distruzione di SALW in eccedenza e migliorare la sicurezza fisica e la gestione delle scorte.

La Svizzera ritiene che i progetti di assistenza dell'OSCE relativi alle SALW e alle SCA siano vettori importanti per ridurre i rischi derivanti da munizioni deteriorate, per evitare esplosioni impreviste e per contribuire alla lotta contro il commercio illegale e l'uso improprio di armi di piccolo calibro e leggere. Tali progetti rappresentano uno strumento valido per contribuire alla prevenzione e migliorare la sicurezza e la stabilità nella regione dell'OSCE e, pertanto, per facilitare la creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo

economico e la prosperità. Consentitemi di affermare a tale riguardo che l’FSC dovrebbe, a nostro avviso, rafforzare il meccanismo di assistenza sulle SALW e le SCA, cercando di agevolare le procedure di invio di esperti nelle missioni.

La Svizzera ha contribuito a progetti di assistenza in Bosnia-Erzegovina, Moldova, e Serbia, nonché al progetto MONDEM in Montenegro presentato quest’oggi.

La Svizzera ha inoltre distaccato un Funzionario per la cooperazione sulla sicurezza presso la Sezione di supporto all’FSC, al fine di prestare competente assistenza nell’attuazione di progetti avviati in risposta a richieste degli Stati partecipanti in materia di SALW e SCA.

La Svizzera si compiace che il Governo del Montenegro abbia intrapreso coraggiose iniziative intese a risolvere i problemi connessi alla distruzione di eccedenze e di munizioni instabili e obsolete e a modernizzare la gestione delle scorte. Siamo colpiti dai progressi finora compiuti e Le auguriamo, signor Ministro, ogni successo nel perseguire uno dei progetti più ambiziosi e importanti al servizio della sicurezza e della stabilità nel Suo paese e in tutta la regione. Siamo convinti che, nelle sue iniziative future, Lei potrà contare su un ulteriore sostegno da parte della Svizzera e dell’OSCE.

Chiediamo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

---

**751<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.757, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA ROMANIA**

La Romania sottoscrive pienamente la dichiarazione resa dalla delegazione dell'Unione europea. Desidero inoltre esprimere alcune osservazioni a titolo nazionale.

È stato un grande piacere dare il benvenuto al Generale di brigata Hakan Eser, Comandante della Brigata per l'Europa sudorientale, al Foro di cooperazione per la sicurezza e ascoltare la sua relazione approfondita sul quadro complessivo della Brigata per l'Europa sudorientale della Forza di pace multinazionale, o SEEBRIG, come è comunemente conosciuta.

Vorrei innanzitutto sottolineare che la SEEBRIG nei 15 anni della sua esistenza ha sempre offerto un quadro inclusivo per il dialogo regionale e la cooperazione militare, promuovendo e contribuendo a rafforzare relazioni di buon vicinato e la sicurezza e la stabilità in Europa sudorientale e al di fuori di essa. Lo dimostrano tutte le sue attività ed esercitazioni, in particolare il suo spiegamento e le sue operazioni in Afghanistan.

Signor Presidente, vorrei ricordare anche l'importanza e il significato dell'Iniziativa ministeriale di difesa per l'Europa sudorientale (SEDM) nel coordinamento a livello ministeriale di tutte le iniziative e i progetti politico-militari e militari relativi alla SEEBRIG.

La Romania, in veste di Presidente per il periodo 2013–2015 dei due organismi di coordinamento del processo SEDM, il Comitato di coordinare e il Comitato direttivo politico–militare (PMSC), si adopera per migliorare l'efficacia e la pertinenza della SEDM come una delle iniziative regionali in campo politico–militare più orientate ai risultati nell'Europa sudorientale, perseguendo le sei priorità seguenti:

- avvio del processo interno di “camera di compensazione”, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'iniziativa;
- promozione dell'interesse di nazioni partecipanti alla SEDM a sostenere i progetti SEDM in corso e ad avviare nuovi progetti in linea con gli approcci esistenti alla sicurezza regionale e internazionale;
- approvazione di un nuovo schema di rotazione per la Presidenza della SEDM e il Comando della SEEBRIG, a partire dal 2015;

- individuazione delle migliori soluzioni per il futuro della SEEBRIG, inclusa una decisione finale sulla sede del quartier generale della SEEBRIG;
- mantenimento e miglioramento dei meccanismi operativi di cooperazione con le Nazioni Unite, la NATO, l'Unione europea e l'OSCE;
- allargamento della SEDM e della SEEBRIG a nuove nazioni da selezionare tra gli osservatori attuali.

Signor Presidente,

nella sua veste di Presidente della SEDM, la Romania ha dato prova del suo impegno a favore della titolarità regionale del processo basandosi sul successo già ottenuto dai paesi nella regione nella promozione della pace e della stabilità e nello sviluppo della cooperazione regionale.

La SEDM è un foro di cooperazione in cui le nazioni partecipanti hanno la possibilità di condividere i loro approcci alla sicurezza nell'Europa sudorientale. L'attuale contesto di sicurezza ci invita ad adoperarci maggiormente e a individuare soluzioni innovative per poter offrire il nostro contributo alla stabilità dell'Europa. La Romania ritiene che, oltre alla prospettiva d'integrazione euro-atlantica per i paesi della regione, una maggiore cooperazione regionale tra i paesi della SEDM rappresenti lo strumento più idoneo per neutralizzare il rischio di conflitti nei Balcani occidentali e prevenire l'effetto diffusivo da altre regioni.

Riteniamo inoltre che promuovere la SEDM come una delle piattaforme regionali più efficaci per discutere le questioni politiche e militari contribuirà a intensificare il processo di coordinamento tra le nazioni partecipanti riguardo questioni specifiche d'interesse comune all'ordine del giorno di diverse organizzazioni internazionali, tra cui l'OSCE. In questo senso, il processo SEDM e la SEEBRIG apportano un prezioso contributo alla promozione dell'inclusione e della non divisione, nello spirito dell'approccio cooperativo alla sicurezza dell'OSCE.

Infine, desidero augurare a Lei, Generale, ogni successo nell'esercizio delle Sue importanti responsabilità alla guida della SEEBRIG.

Signor Presidente, vorrei anche esprimere il nostro apprezzamento per l'efficacia con cui ha presieduto le nostre sedute durante la Presidenza maltese dell'FSC.

Le chiedo cortesemente, Signor Presidente, di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

**751<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.757, punto 2(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE  
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**

Signor Presidente,

gli Stati Uniti hanno preso atto della disponibilità della Russia ad accogliere ispezioni ai sensi del Documento di Vienna e voli di osservazione Cieli aperti, il che rappresenta un elemento positivo negli sviluppi delle ultime settimane.

Gli Stati Uniti hanno inoltre preso atto, al pari del portavoce del Ministero degli esteri russo Aleksandr Lukashevich nelle sue osservazioni del 28 marzo, del rapporto sull'ispezione ad un'area specificata effettuata dall'Ucraina nella regione di Belgorod, Federazione Russa, ai sensi del Documento di Vienna, da cui si evince che "nell'area specificata non è stata condotta alcuna attività militare soggetta a notifica preventiva o a osservazione conformemente alle disposizioni del VD 2011," ma si rileva altresì che l'Ucraina " ... esprime la sua preoccupazione per la presenza nella regione specificata – al di fuori delle loro normali dislocazioni in tempo di pace – di tre battaglioni di truppe aviotrasportate delle forze della Federazione Russa nelle immediate vicinanze del confine di Stato dell'Ucraina".

Le tre altre ispezioni ai sensi del Documento di Vienna cui fa riferimento il signor Lukashevich nelle sue osservazioni del 28 marzo, guidate dalla Svizzera, dalla Lettonia e dall'Estonia, hanno avuto luogo nelle regioni di Mosca e Pskov. Tali ispezioni non hanno potuto far luce sugli eventi nella regione di confine con l'Ucraina.

Riconoscendo che le ispezioni in loco e le visite di osservazione possono contribuire sostanzialmente al rafforzamento della fiducia in situazioni di tensione, gli Stati Uniti esortano la Russia a dichiararsi disposta ad accettare visite supplementari di ispezione e osservazione delle attuali attività militari della Russia nella regione di confine con l'Ucraina.

Intendiamo inoltre continuare ad avvalerci del regime Cieli aperti per fare luce sulle forze e sulle attività militari.

È chiaro che l'Ucraina e la comunità internazionale continuano a porsi interrogativi sugli spiegamenti della Russia nei distretti militari meridionali e occidentali. Considerata la superficie limitata dell'area ispezionata dall'Ucraina e la vasta area interessata dalle attività militari russe segnalate, persistono forti preoccupazioni.

Il 28 marzo gli Stati Uniti hanno trasmesso una richiesta ai sensi del paragrafo 16, Capitolo III, “Meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite” del Documento di Vienna, chiedendo informazioni su tali spiegamenti. La Russia non ha fornito risposte alle domande poste dagli Stati Uniti circa la finalità, la durata, la composizione e il carattere delle forze dispiegate.

Pertanto, chiederemo alla Svizzera, nella sua veste di Presidente in esercizio dell’OSCE, di convocare una riunione tra gli Stati Uniti e la Federazione Russa ai sensi del paragrafo 16.2, alla quale potranno essere invitati altri Stati che hanno espresso preoccupazioni, al fine di discutere ulteriormente tali problematiche. Auspichiamo che nel corso di questa riunione la Russia fornirà informazioni dettagliate riguardanti le forze russe schierate.

Signor Presidente,

gli Stati Uniti continuano a sostenere fermamente la sovranità e l’integrità territoriale dell’Ucraina. Condanniamo l’occupazione della Crimea da parte della Russia e le sue azioni volte a minare l’integrità territoriale dell’Ucraina e il suo legittimo governo, e chiediamo alla Russia di ritirare le sue truppe alle posizioni precedenti la crisi e a ridurle alle entità precedenti la crisi. In linea con la nostra posizione per l’intero periodo della crisi, rimaniamo al fianco del popolo ucraino.

---

**751<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.757, punto 3(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GRECIA**

Signor Presidente,

desideriamo richiamare l'attenzione degli Stati partecipanti sulla nota verbale con sigla AS 320 distribuita dalla delegazione della Grecia l'1 aprile 2014 e riguardante un invito alla Conferenza internazionale per la gestione della sicurezza e delle crisi "ATHENA 2014", organizzata dallo Stato maggiore della difesa nazionale ellenica (HNDGS) sotto l'egida del Ministero della difesa nazionale (MOD) della Repubblica Ellenica. La conferenza "ATHENA 2014" si terrà ad Atene, Grecia, dal 17 al 19 giugno 2014.

La Conferenza internazionale per la gestione della sicurezza e delle crisi "ATHENA 2014", lanciata nel 1996, è considerata uno degli eventi più significativi di dibattito tra esperti su questioni relative alla gestione delle crisi a livello politico e militare.

La conferenza si articola in tre giornate. Ulteriori informazioni sul programma e sulla partecipazione, compreso il modulo di domanda, sono reperibili all'indirizzo <http://www.geetha.mil.gr/media/ATHENA2014/en/index.html>.

Chiedo cortesemente, Signor Presidente, di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

Grazie per l'attenzione.